



VERBALE N°14 del 5.11.2025

Il giorno cinque del mese di novembre dell'anno 2025 alle ore 16.00 si riunisce presso la sede centrale di istituto, giusta convocazione con avviso scritto n. 4428/U del 30/10/2025 il Consiglio di Istituto dell'IISS Pavoncelli, così composto:

1. MIRRA PIO	dirigente scolastico	
2. ANDREANO GIUSEPPE	componente docenti	
3. CIANCI PIETRO	componente docenti	
4. DILEO DAVIDE	componente docenti	
5. MARINELLI FRANCESCO	componente docenti	
6. MARTIRADONNA LUIGI	componente docenti	comp. G.E.
7. PANICO ANTONELLO	componente docenti	
8. QUINTO FRANCESCO	componente docenti	
9. MANCINO RUGGIERO	componente docenti	
10. TESSA GIUSEPPE	componente personale ata	comp. G.E.
11. BIANCO DANIELA	componente personale ata	
12. MORRA ROSARIA	componente genitori	Presidente
13. TESSE FRANCESCA PIA	componente genitori	comp. G.E.

Argomenti iscritti all'ordine del giorno, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Modifiche al Regolamento di disciplina studenti – DPR n. 134/2025
2. Variazioni al Programma Annuale e.f. 2025
3. Accordo rete di scopo “Scuole di Cerignola” – procedura di rinnovo convenzione di cassa

Presiede il Presidente, sig.ra Rosaria Morra, funge da segretario il prof. Antonello Panico. Sono presenti tutti i consiglieri dell'organo così come costituito ad eccezione dei consiglieri: Tessa Giuseppe, Bianco Daniela, Tesse Francesca Pia.

1. Modifiche al Regolamento di disciplina studenti – DPR n. 134/2025

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.Lgs n.297/94 - Testo unico delle disposizioni in materia d'istruzione;

Visto il D.P.R. n.275/99 - Regolamento Autonomia scolastica;

Visti i DD.PP.RR. n.249/98 e n.235/07;

Visto il D.P.R. n.134/2025 e le modifiche intervenute allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" di cui ai richiamati DD.PP.RR. n.249/98 e n.235/07 e al "Patto di corresponsabilità";

Visto il Regolamento del Consiglio di Istituto di cui alla delibera n.30 del 07/06/2018 e in particolare il Capo VI, rubricato "Regolamento di disciplina degli studenti";

Vista la delibera sulla materia del Collegio dei docenti n.31 del 16/10/2025;

Vista la proposta della Giunta esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 10, favorevoli 10, contrari 0;

DELIBERA (n. 68)

il Regolamento di disciplina studenti di cui si riporta il testo definitivo e l'Allegato "Patto di corresponsabilità"

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art.1

Delle premesse

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti delle studentesse e degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 3

Doveri delle studentesse e degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.4

Assemblee di classe

1. Gli studenti possono richiedere assemblee mensili per la durata massima di 2 ore ciascuna. Non possono richiedersi assemblee nei 30 giorni che precedono la conclusione dell'anno scolastico, né richiedere assemblee nello stesso giorno settimanale e stessa ora di altra già concessa. I docenti in servizio nella

classe richiedente sono tenuti alla vigilanza anche se non assistono alla riunione e hanno il potere di intervento in caso di accertata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e di mancato esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti.

2. La richiesta di l'assemblea va comunicata dai rappresentanti di classe al docente coordinatore di classe non oltre il quinto giorno antecedente quello fissato, indicando data, ore, ordine del giorno e presidente della seduta. Il coordinatore di classe provvede ad informare i docenti in servizio nella classe dell'effettuazione dell'assemblea. L'autorizzazione ad effettuare l'assemblea è disposta esclusivamente dal Dirigente scolastico o suo delegato. L'autorizzazione può essere differita o non concessa dal Dirigente scolastico per comprovati motivi.
3. Il presidente dirige i lavori dell'assemblea, concedendo e sospendendo il diritto di parola, ed è responsabile dell'ordine. Designa un segretario con il compito di verbalizzare le decisioni, copia del verbale è consegnata al coordinatore di classe. In caso di votazioni, le proposte sono approvate quando ottengono la metà più uno dei voti dei presenti. Ciascuno dei presenti può chiedere l'espressione segreta del voto.

Art.5

Assemblee di Istituto

1. L'assemblea generale costituisce regolare attività scolastica e la sua effettuazione non sospende l'obbligo di frequenza. La partecipazione è facoltativa, ma per i non partecipanti vengono predisposte altre attività, curricolari e non, a frequenza obbligatoria, compreso lo studio libero assistito.
2. I rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto, sentito il comitato studentesco, elaborano all'inizio dell'anno scolastico un piano annuale delle convocazioni delle assemblee e i relativi argomenti di discussione. Detto piano è presentato al Dirigente scolastico, che dovrà tenerne conto per la programmazione annuale delle attività didattiche.
3. La richiesta di assemblea va comunicata in via ordinaria dai rappresentanti degli studenti, o con la raccolta delle firme di almeno il 10% degli studenti, al Dirigente scolastico non oltre il quinto giorno antecedente quello fissato, indicando data, ordine del giorno, presidente della seduta e responsabili del servizio d'ordine. Le eventuali decisioni, regolarmente verbalizzate e firmate dal presidente, vanno comunicate al Dirigente scolastico o al suo delegato.
4. Non può essere tenuta durante le ore di lezione più di un'assemblea al mese. È inoltre consentita un'altra assemblea mensile nei locali scolastici, ma fuori dell'orario delle lezioni: la realizzazione di tale assemblea è subordinata alla disponibilità dei locali. Non può essere tenuta assemblea nei 30 giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni individuato dalla annuale disposizione sul calendario scolastico.
5. Le assemblee ordinarie, coincidenti con l'orario delle lezioni, si svolgono al termine delle attività didattiche giornaliere, ciascuna per la durata massima di 2 ore. Durata diversa può essere concordata con il Dirigente scolastico in rapporto alla rilevanza e/o urgenza degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e alle ore di disponibilità dei locali.
6. Nel caso l'ordine del giorno preveda l'assunzione di decisioni, esse saranno valide solo se, all'atto della votazione, è presente almeno il 70% degli studenti dell'istituto. In tal caso il presidente dispone che si effettui la verifica dei presenti. Le proposte sono approvate quando ottengono la metà più uno dei voti dei presenti.
7. Qualora la disponibilità dei locali non consenta di effettuare una sola assemblea estesa a tutti gli studenti dell'istituto, essa sarà concessa in orario e/o giorni diversi per gruppi di studenti riuniti per classi e/o sezioni.
8. Le assemblee studentesche di istituto devono essere presiedute da uno studente in possesso di maggiore età, requisito richiesto anche per gli studenti responsabili del servizio d'ordine, trattandosi di momenti autogestiti.
9. I docenti in servizio, nel rispetto del proprio orario delle lezioni, sono tenuti alla vigilanza anche se non assistono alla riunione e hanno potere di intervento in caso di accertata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e di mancato esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti.

Art.6

Comitato studentesco

1. Il Comitato Studentesco è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Classe. Le sue riunioni, per un massimo di 10 ore annue, possono essere effettuate in orario di lezione; oltre questo limite, le riunioni si effettuano al di fuori dell'orario delle lezioni. Alle riunioni non possono intervenire persone estranee all'istituto, se non dietro autorizzazione del Consiglio d'istituto.
2. La convocazione del Comitato potrà essere richiesta: dai rappresentati degli studenti in Consiglio di Istituto o da almeno il 20% dei suoi componenti; alla richiesta dovrà essere allegato l'ordine del giorno.

Art.7

Informazione

1. Gli studenti sono tenuti alla lettura dei cartelli affissi nei diversi locali dell'istituto contenenti disposizioni di carattere organizzativo, in modo particolare quelle riguardanti la sicurezza.
2. Il Dirigente scolastico porta a conoscenza degli studenti le informazioni che li riguardano per mezzo di comunicati interni, pubblicati sul Registro Elettronico o letti nelle classi.

3. I rappresentanti degli studenti in Consiglio di istituto hanno diritto di fornire informazioni alle classi per mezzo di comunicati, la cui circolazione viene autorizzata dalla Dirigenza con le stesse modalità previste per i propri comunicati.
4. Le informazioni generali riguardanti la vita dell'istituto vengono fornite alle famiglie in via ordinaria all'atto dell'iscrizione e attraverso comunicati interni per il tramite degli studenti e Registro Elettronico. Le comunicazioni straordinarie di particolare urgenza e gravità vengono trasmesse "comunicazioni personali" attraverso i servizi postali, telefonici o di posta elettronica.
5. Nei locali della scuola è vietata l'affissione e la circolazione di avvisi pubblicitari di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli riguardanti il materiale didattico riservato ai docenti ed agli studenti.

Art.8

Frequenza alle lezioni

1. Gli studenti hanno accesso alle aule al suono della campanella di inizio lezione. Non sono autorizzati ingressi dopo l'inizio della seconda ora, né uscite anticipate, salvo esplicite richieste motivate dei genitori e/o concesse dal Dirigente scolastico o suo delegato.
2. Lo studente in ritardo rispetto all'orario delle lezioni è ammesso in classe solo se accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci. In ogni caso, al fine di garantire la frequenza e assolvere il dovere di vigilanza sui minori, lo studente in ritardo può essere ammesso in classe, previa autorizzazione del Dirigente scolastico o suo delegato. Dopo numero 4 casi di ritardo, registrati nello stesso mese in assenza di giustifica, viene irrogata la sanzione dell'Avvertimento scritto, di cui all'art. 12, comma 3.
3. In occasione di scioperi o di assemblee sindacali del personale della scuola, le lezioni potranno essere sospese in parte o totalmente: in tal caso il Dirigente scolastico informerà preventivamente gli studenti e per essi le loro famiglie. Per motivi imprevisti o per cause di forza maggiore, e sempre che non si possa garantire adeguata vigilanza, le lezioni potranno essere sospese anche senza preavviso.
4. In caso di assenza di uno studente dalle lezioni, il genitore o suo delegato assume la responsabilità dell'assenza del proprio figlio, sottoscrivendo l'apposito tagliando del libretto dello studente. La giustificazione deve essere presentata al docente della prima ora di lezione, che avrà cura di annotarla sul registro di classe. La mancata giustificazione sarà notificata ai genitori o loro delegati per l'assunzione di responsabilità.
5. I ritardi numerosi e metodici, sanzionati con l'Avvertimento, costituiscono mancanza disciplinare, di cui il Consiglio di classe deve tener conto nella valutazione periodica e finale del voto di comportamento e nell'attribuzione del credito scolastico le classi ove previsto.

Art.9

Comportamento

1. Gli studenti devono tenere nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola un comportamento ispirato al rispetto ed alla correttezza, coerente con i principi di cui all'art. 1.
2. Lo studente è tenuto ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e degli studenti lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé.
3. Lo studente condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile individuare i diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.
5. La scuola non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresiosi di furti, mediante la vigilanza del personale ausiliario.
6. Durante i cambi d'ora gli studenti attendono nelle classi l'arrivo del docente e devono evitare comportamenti che possano provocare danni a sé e agli altri.
7. L'uscita ai servizi igienici e/o per l'uso dei distributori di ristoro, salvo deroghe straordinarie, è consentita dalle ore 10,00 alle ore 12:45 nei giorni con 6 unità di lezione e alle ore 13:30 nei giorni con 7 unità di lezione per singolo studente, distintamente per sessi. I docenti sono responsabili nella concessione dei permessi di uscita e vigileranno sulla corretta applicazione della disposizione.
8. Durante le ore di lezione è fatto divieto assoluto:
 - a) di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici, che rappresentano elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, configurandosi come infrazione disciplinare sanzionabile attraverso i provvedimenti previsti dal seguente Regolamento;
 - b) di riprendere immagini, suoni e filmati in classe o all'interno dei locali scolastici mediante telefono cellulare o altri dispositivi elettronici e successivamente trasmessi tramite mms o comunque divulgati in altre forme, ivi compresa la pubblicazione su siti internet, che si configurano come trattamento dei dati personali e quindi assoggettati al D.Lgs n.196/03 e al REG/UE 2016/679;
9. Lo studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature ed i sussidi didattici ed a comportarsi durante la sua permanenza a scuola in modo da non arrecare danni al patrimonio scolastico

o a beni degli altri studenti, dei docenti, del personale e di terzi presenti nell'edificio scolastico, ad osservare le disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto ed affisse nei locali scolastici

Art.10

Divieto utilizzo telefono cellulare

1. L'utilizzo del telefono cellulare è vietato per tutta la durata dell'intero orario scolastico anche per finalità strettamente didattiche, così come disposto dalla nota MIM n.3392 del 16/06/2025.
2. Studentesse e studenti sono obbligati al rispetto del divieto assoluto di utilizzo del telefono cellulare, che dovrà essere custodito nello zaino personale sin dall'ingresso nell'istituto scolastico e per tutta la durata dell'orario scolastico.

Art.11

Norme sanitarie

1. Il personale dell'istituto non fornirà agli studenti medicinali di alcun genere, se non dietro autorizzazione scritta della famiglia. Nel caso uno studente sia affetto da patologie che possano procurare crisi periodiche o ricorrenti durante lo svolgimento delle lezioni, la famiglia è invitata ad informare il Dirigente dando le indicazioni sul comportamento da tenere.
2. Conformemente alle disposizioni di legge, in tutti i locali dell'istituto, ivi compresi i servizi igienici e nelle aree esterne di pertinenza, è vietato fumare.

Art.12 - Sanzioni disciplinari

1. Per la violazione degli artt. 3, 4, 5, 6 si applicano le sanzioni disciplinari secondo il criterio della gradualità e proporzionalità, secondo la seguente specificazione:
2. **Ammonizione:** consiste in una annotazione apposta nel registro di classe con la denuncia del comportamento censurato ed il richiamo ad evitarlo. È irrogata per le seguenti mancanze:
 - a) turbamento dell'attività didattica in classe;
 - b) violazione non grave di disposizioni regolamentari;
 - c) offese e scorrettezze nei confronti di altri studenti;
 - d) mancata cura della classe e degli ambienti scolastici;
 - e) trascuratezza nell'adempimento dei doveri scolastici;
 - f) uscita dall'aula durante le lezioni senza autorizzazione;
3. **Avvertimento scritto:** consiste in un provvedimento scritto riportato sul registro di classe e sui documenti personali dello studente. Viene comunicato formalmente alla famiglia. È irrogato per le seguenti mancanze:
 - a) utilizzo del telefono cellulare;
 - b) sistematici o ripetuti ritardi all'inizio delle lezioni;
 - c) grave violazione delle disposizioni regolamentari;
 - d) comportamento irriguardoso nei confronti del personale della scuola e di terzi all'interno della scuola;
 - e) tutte le fattispecie di cui al precedente comma 2 se reiterate o connotate di estrema gravità
4. **Allontanamento dalle lezioni:** consiste nell'esclusione dall'attività didattica in periodi individuati dal dirigente scolastico, con obbligo di presenza a scuola per studio individuale o per svolgere lavori socialmente utili. Il provvedimento viene riportato sul registro di classe e sui documenti personali dello studente e comunicato formalmente alla famiglia. La sanzione è applicata per le seguenti mancanze:
 - a) grave violazione delle disposizioni regolamentari;
 - b) utilizzo del telefono cellulare nei casi di recidiva;
 - c) comportamento gravemente offensivo nei confronti di altri studenti, con particolare riferimento alle diversità di fede politica, di etnia, di religione;
 - d) comportamenti all'interno dell'edificio scolastico che possano compromettere l'immagine pubblica della scuola; sono assimilati all'edificio scolastico tutti gli spazi pubblici nei quali gli studenti siano ufficialmente presenti, ivi compresi gli impianti sportivi;
 - e) danneggiamento delle strutture e delle attrezzature, causato da imprudenza o da intemperanza;
 - f) uscite arbitrarie dalla scuola;
 - g) espressioni oltraggiose nei confronti delle diverse confessioni religiose;
 - h) oltraggio a insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche;
 - i) atti di violenza nei confronti di altri studenti;
 - j) tutte le fattispecie di cui al precedente comma 3 se reiterate o connotate di estrema gravità.
5. **Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni:** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso la scuola. Il Consiglio di classe individua i docenti incaricati di realizzare dette attività.
6. **Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 a 15 giorni:** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti inserite in elenchi aggiornati dall'USR competente, con le quali la scuola stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva

e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. L'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in questi casi in capo alla scuola. Per la vigilanza il Dirigente scolastico individua uno o più docenti, ove possibile del consiglio di classe dello studente da vigilare, secondo i seguenti criteri generali: a) docente con obbligo di recupero permesso breve; b) docente con completamento cattedra; c) docente con recupero per adozione flessibilità oraria.

7. **Allontanamento dalla scuola oltre 15 giorni:** può essere disposto:

- a) anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo;
- b) con riferimento alle fattispecie di cui alla lett.a), nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- c) la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art.13

Organi competenti

1. La sanzione dell'Ammonizione è irrogata dal singolo docente, dal docente coordinatore di classe o dal dirigente o suo delegato.
2. La sanzione dell'Avvertimento scritto è irrogata dal docente coordinatore di classe o dal dirigente o suo delegato.
3. La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni da 2 a 15 giorni è inflitta dal Consiglio di classe.
4. La sanzione dell'allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni è inflitta dal Consiglio di Istituto. In caso di estrema urgenza il dirigente può procedere in via cautelare all'allontanamento immediato dello studente dalla scuola, rinviando l'irrogazione della sanzione all'espletamento di tutte le formalità previste dalla procedura ed investendo, in tal caso, il consiglio di istituto

Art.14

Procedura disciplinare

1. Le mancanze per le quali è previsto l'allontanamento dalle lezioni o dalla scuola sono contestate dal Dirigente scolastico con comunicazione scritta ai genitori-tutori entro il terzo giorno dal verificarsi della mancanza. La comunicazione reca la data di convocazione dell'organo collegiale competente.
2. Lo studente ha il diritto di intervenire alla riunione dell'organo per essere ascoltato e di produrre eventuali testimonianze a chiarimento dei fatti. L'organo decide dopo aver ascoltato lo studente e le eventuali testimonianze.

Art.15

Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all' "Organo di garanzia" interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
2. L'Organo di garanzia è composto da un docente, uno studente, un genitore designati dal Consiglio di Istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico. Qualora uno o più componenti siano coinvolti nei fatti oggetti di decisione il Consiglio di Istituto provvede alla loro sostituzione.
3. L'Organo di garanzia svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita e/o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone reclamo.
4. L'Organo di garanzia resta in carica 2 anni scolastici, salvo la possibilità di procedere alla istituzione annualmente.

Art.16

Norme transitorie e attuazione

- Il presente Regolamento è immediatamente esecutivo e le indicazioni in esso contenute hanno valore fin quando non interverranno modifiche apportate in ragione di disposizioni di legge oppure per decisione del Consiglio d'Istituto su iniziativa propria o su proposta di altro Organo Collegiale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto l'art.5-bis del DPR 249/98, come modificato dal DPR n.235/07 e dal DPR 134/2025, rubricato "Patto educativo di corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie;

Preso atto che la scuola è una comunità organizzata, dotata di risorse umane e materiali con tempi e organismi di interventi complessi di gestione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

La SCUOLA si impegna a ...	Lo STUDENTE si impegna a ...	La FAMIGLIA si impegna a ...
<ul style="list-style-type: none"> • fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; • creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica; • realizzare i curricoli disciplinari sulla base delle Linee guida degli istituti tecnici e degli istituti professionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF; • stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento; • valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche; • garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici; • favorire la piena integrazione degli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute; • offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze; • responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative; • promuovere la cittadinanza attiva e solidale; • garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della <i>privacy</i>; • intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne; • mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo; • porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condividerlo con la famiglia; • rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche; • collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività; • segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio; • rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti; • partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa; • frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio, garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica; • accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà; • avere cura delle attrezature, dell'arredo e delle strutture della scuola; • seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi digitali – anche personali – e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della <i>privacy</i> e della dignità propria e altrui; • accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento; • collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto e condividerlo con i propri figli il patto educativo sottoscritto; • condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione; • rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli; • collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente; • favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (e-mail, registro elettronico e sito web della scuola); • informarsi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dei propri figli anche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica; • responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola; • promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico; • educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli <i>smartphone</i>, nel rispetto della <i>privacy</i> e della dignità propria e altrui; • prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo; • prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar presagire uso o abuso di alcol, sostanze

<ul style="list-style-type: none"> l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza; programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. 		<ul style="list-style-type: none"> stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli; informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola; collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.
--	--	--

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/1998) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

2. Variazioni al Programma Annuale e.f. 2025

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il Programma Annuale e.f. 2025, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.46 del 12/02/2025;

Visto l'art.10, comma 3 del D.I. n.129/2018;

Visti gli atti predisposti dal Direttore sga;

Vista la proposta della Giunta esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 10, favorevoli 10, contrari 0;

DELIBERA (n. 69)

l'approvazione delle variazioni da apportate al Programma Annuale e.f. 2025 così di seguito descritte:

12	25/09/2025	5	6	3	A01-1	Comitati di Vigilanza - Concorso Ord Sec DPIT 3059-2024 e CONCORSO DOCENTI DDG 3060-2024	557,34
13	25/09/2025	6	9	1	A03-3	Premio concorso A scuola di dono	150,00
14	25/09/2025	6	4	1	P01-12	Contributo per uscita didattica a Roma del 14 ottobre 2025	1.568,00
15	25/09/2025	6	10	1	P01-12	Contributo per acquisto libri digitali	10.272,00
16	27/10/2025	2	3	4	A03-49	Agenda Sud. Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Next Generation EU e del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027	150.000,00
17	27/10/2025	12	1	1	A01-1	Interessi da ccp	386,69
18	27/10/2025	8	5	1	A04-4	Rimborso mandato non andato a buon fine n. 240 compenso PCTO	319,17

3. Accordo rete di scopo “Scuole di Cerignola” – procedura di rinnovo convenzione di cassa

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto l'art.15 della Legge n.241/90 che dispone "... le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune";

Visto l'art.21 della Legge n.59/1997;

Visto il DPR 8 marzo 1999, n.275 e in particolare l'art.7, comma 1 per effetto del quale le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

Visto l'art.45, comma 1, lett. f) del D.I. n.129/2018;

Atteso che l'art.45 richiamato prevede che il Consiglio di Istituto delibere in ordine all'adesione a reti di scuole;

Visto il testo denominato "Accordo di rete di scopo - Scuole di Cerignola, protocollato in atti dell'I.I.S.S Olivetti di Orta Nova al n.ro 9173/E del 28/10/2025;

Vista la proposta della Giunta esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 10, favorevoli 10, contrari 0;

DELIBERA (n. 70)

l'adesione alla Rete in premessa per la procedura di rinnovo della convenzione di cassa per il periodo dal 1°gennaio 2026 al 31 dicembre 2029. L'I.I.S.S "A.Olivetti" è individuato scuola capofila nella persona del dirigente scolastico pro-tempore.

Ai sensi dell'art.14 del DPR n.275/99 avverso le presenti deliberazioni è ammesso reclamo al Consiglio di Istituto da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine, la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 17.30 e di essa viene redatto seduta stante il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, letto e approvato dai compresenti, viene sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

IL SEGRETARIO
prof. Luigi Martiradonna

IL PRESIDENTE
Sig.ra Rosaria Morra

Pubblicità degli Atti

Il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal 7 novembre 2025.

IL DIRETTORE S.G.A.
Francesco Curci

